



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Cuneo

Prot. n. 13-20
INT.

Ai Magistrati

Al personale

**Ai responsabili
delle Aliquote
di polizia giudiziaria**

e
p.c.:

**Al Signor
Procuratore Generale
presso la Corte di Appello di
Torino**

Misure urgenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019.

Ricorso alla posta elettronica; Traduzioni di persone ristrette; citazioni.

Facendo seguito alle disposizioni già emanate, allego la nota inviata al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, con la quale si chiede, per quanto possibile, di ridurre gli accessi e si propone di ricorrere alla **posta elettronica** per presentare richieste, istanze, nomine e quant'altro non esiga l'accesso personale.

Per questa ragione, trattandosi di misure adottate nel comune interesse, si chiede che tutti vogliano, dando riscontro e risposta a quanto sarà inoltrato mediante la posta elettronica.

Allego, inoltre, la nota congiunta emanata dalla Corte di Appello e dalla Procura Generale in merito alle **traduzioni di detenuti**, con la quale si conferma che le traduzioni da e per le udienze penali di qualsiasi natura e per le altre udienze alle quali persona detenuta o internata dovesse comparire, si eseguiranno regolarmente.

Sono, invece, “sospese” e, conseguentemente, non saranno effettuate le traduzioni di persone detenute o internate esclusivamente con riferimento agli spostamenti di quelle persone da un Istituto ad altro e nelle sole ipotesi in cui si tratti di persone che si trovino in Istituti rientranti nella competenza degli Ispettorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze.

Pertanto, se la persona sia ristretta in un Istituto di Milano, Padova, Bologna o Firenze e debba partecipare ad un atto di indagine preliminare o ad un procedimento penale (o altro) di una sede del Distretto, dovendo essere trasferita in un istituto del nostro Ispettorato, il trasferimento non potrà aver luogo.

Sarà, dunque, necessario verificare gli attuali luoghi di custodia intramuraria degli indagati o degli imputati qualora occorra disporre la traduzione, tenendo conto che, nei casi indicati e almeno fino al 29 febbraio prossimo, la stessa non potrà essere eseguita, in modo da valutare se l’incombente non sia differibile.

Qualora si tratti di citazione avanti al giudice, si verserà in caso di legittimo impedimento.

Infine, rilevato che il Ministero della Salute, d’intesa con i Presidenti della Regione Lombardia e della Regione Veneto, sulla base dello scenario epidemiologico attuale ha diramato due ordinanze con le quali sono stati individuati come possibili focolai di infezione alcuni Comuni dell’area lodigiana (Codogno, Castiglione d’Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano) e un Comune dell’area padovana (Vò), è altrettanto necessario verificare se persone indagate, persone offese o informate sui fatti nell’ambito di procedimenti in essere presso questo Ufficio siano residenti o dimoranti nei territori in questione, in modo da evitarne eventuali citazioni e per incumbenti istruttori e, laddove possibile, delegarli alle locali autorità giudiziarie o di polizia.

Qualora le citazioni siano già state emesse dovranno essere revocate.

Altrettanto vale per le citazioni a comparire in dibattimento, qualora l’udienza debba celebrarsi entro il prossimo 29 febbraio.

Ringrazio.

Cuneo, 25 febbraio 2020.

Il Procuratore
Onelio Dodero

